

in seguito a questa situazione di tensione sopraggiungevano davanti al centro sociale agenti della Digos e delle forze dell'ordine del commissariato di zona fiera che identificavano regolarmente, dopo aver riportato la tranquillità, uno degli esponenti del centro sociale stesso;

in seguito alcuni esponenti si recavano al pronto soccorso dell'istituto Ortopedico Gaetano Pini per farsi medicare e ai quali venivano certificati 6 e 5 giorni di prognosi —:

quale sia l'esatta ricostruzione dei fatti esposti in premessa e quale sia stato il ruolo svolto dagli agenti della Digos.  
(4-10068)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LION. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

a pagina 25, della circolare ministeriale n. 55 del maggio 2002, al punto 2.2, percorso formativo B relativo al Piano Nazionale di Formazione degli Insegnanti sulle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, si specifica che « al fine di garantire ad ogni scuola un collaboratore esperto nell'uso didattico degli strumenti tecnologici con funzioni di consulenza e supporto per gli altri docenti, il progetto prevede che il dirigente scolastico individui un docente di ruolo (due nel caso di scuola dell'obbligo con più di 700 alunni), scelto secondo i seguenti criteri »;

nei criteri sono indicati il « possesso di competenze tecnologiche corrispondenti almeno ai livelli d'uscita del percorso formativo A, nel quale può assumere il ruolo di *tutor* d'aula », il « possesso di spiccate competenze psico-pedagogiche, didattiche e relazionali comprovate da esperienze e/o titoli », il « possesso di competenze di tipo progettuale, gestionale, or-

ganizzativo e promozionale, comprovate da esperienze e/o titoli », la « disponibilità a fornire attività di counseling sull'uso didattico delle risorse tecnologiche ai colleghi della propria scuola che frequentano il percorso formativo A. »;

in data 8 novembre 2002 — prot. n. 5287/D18/A/CS — l'Istituto tecnico commerciale e turistico statale « Vittorio Emanuele II » di Bergamo, in cui è docente, titolare di cattedra e sede di servizio con contratto a tempo indeterminato (Ruolo Ordinario), per l'insegnamento di tecnologie dell'informazione e della comunicazione — T.I.C. — il professor Leone Rosario, ha trasmesso, all'Ispettore responsabile dell'area I.C.T., dell'ufficio scolastico regionale per la Lombardia, « ... le schede di partecipazione relative alla C.M. 55/02, (scheda *tutor* percorso formativo B e copia attestante l'avvenuta iscrizione tramite INTERNET al corso di formazione) e il curriculum vitae presentato dal... » docente in parola;

il *tutor* professor Leone Rosario è inserito nell'elenco dei *tutor* del C.S.A. di Bergamo ed è stato designato ed autorizzato, dall'Istituto in discorso, a partecipare al corso di formazione per *tutor* di cui alla C.M. n. 55 del 2002, indetto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca — Ufficio scolastico regionale per la Lombardia di Milano — in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Gesù di Milano — come risulta dalla certificazione prot. n. 2223/D18A del 15 aprile 2003 dell'istituzione scolastica di cui è cenno;

il docente in parola, al termine della parte obbligatoria, ha frequentato anche il settore facoltativo del percorso B di cui è cenno conclusosi con la produzione di uno scritto (n. 4 fogli formato « A 4 ») ed una prova finale, sostenuta presso il dipartimento di psicologia dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Gesù di Milano, il 24 novembre 2003, con un esito valutativo di 98/100;

l'attestazione, rilasciata dall'università in discorso, è sottoscritta dai docenti

responsabili nonché dall'Ispettore Referente dell'Area I.C.T. dell'ufficio scolastico regionale in parola;

118 docenti, appartenenti alle istituzioni scolastiche statali presenti sul territorio della regione Lombardia, hanno frequentato il percorso B in discorso conseguendone la relativa attestazione;

su richiesta del professor Leone Rosario, il centro servizi amministrativi di Bergamo, ha proposto, in data 21 aprile 2004 — prot. n. 8822/C1 —, al dipartimento per l'istruzione — direzione generale del personale della scuola del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il quesito sulla « Validità del Titolo "percorso formativo — Azione B-C.M. n. 55/2002" ai fini delle graduatorie interne d'istituto, ... » —:

quali iniziative, anche di carattere normativo, intenda assumere affinché l'attestato, rilasciato dal dipartimento di psicologia dell'università in discorso, al *tutor* professor Leone Rosario e ai docenti *tutor* — Azione B — Progetto ForTic di cui alla C.M. n. 55 del 2002, possa essere ritenuto equipollente ad uno dei seguenti titoli:

diploma di specializzazione conseguito in corsi post-universitari previsti dagli statuti dell'università ovvero dal decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 1982, ovvero dalla legge n. 341 del 1990 (articoli 4, 6, 8) rilasciati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati, ovvero da atenei e/o istituti pubblici universitari, ivi compresi gli istituti di educazione fisica statali o pareggiati nell'ambito delle scienze dell'educazione e/o nell'ambito delle discipline insegnate attualmente dal suddetto personale docente;

corsi di perfezionamento universitari non inferiori ad un anno, previsti dagli Statuti delle università ovvero dal decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 1982, ovvero dalla legge n. 341 del 1990 (articoli 4, 6, 8) rilasciati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati, ovvero da

atenei e/o istituti pubblici universitari, ivi compresi gli istituti di educazione fisica statali o pareggiati nell'ambito delle scienze dell'educazione e/o nell'ambito delle discipline insegnate attualmente dal suddetto personale docente;

quali improrogabili disposizioni ritenga di dover emanare allo scopo di attribuire relativo credito al professor Leone Rosario e al personale docente di cui è cenno per la valorizzazione delle risorse umane, considerato l'impegno professionale profuso ed i sacrifici personali ed economici sostenuti in quanto, ancora oggi, i docenti non risultano rimborsati per le spese affrontate nel raggiungere e permanere nella sede milanese. (4-10051)

NAN. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con l'allegata lettera datata 19 marzo 2004, indirizzata alle famiglie degli alunni frequentanti i corsi di spagnolo, la Prof.ssa Teresa Ferrando, Dirigente Scolastico del Liceo Ginnasio Statale « G. Chiabrera » di Savona, afferma: « i tagli operati dal governo sulla scuola hanno pesantemente colpito iniziative quali il Progetto Lingue, la cui copertura finanziaria era stata pressoché totale sotto la gestione del ministro Berlinguer (per cui i corsi potevano essere gratuiti), mentre è stata totalmente cancellata dal ministro Moratti (per cui siamo stati costretti a chiedere una contribuzione alle famiglie ammontante...) »;

se tali affermazioni corrispondano a verità e se comunque, attualmente, il Dirigente Scolastico abbia facoltà di inserire detto Progetto nel POF e offrirlo agli alunni (e alle loro famiglie) anche gratuitamente. (4-10053)

RIZZO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la recente sentenza del Consiglio di Stato, n. 7968/03 dell'8 luglio 2003, a con-

ferma della sentenza del Tar Toscana n. 1446 del 15 luglio 2002 condanna il Ministero degli affari esteri ed il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per infondata ed ingiustificata spe-requazione economica a restituire al personale scolastico di ruolo in servizio all'estero i contributi illegittimamente non versati;

il trattamento economico del personale di cui in oggetto è infatti spesso inferiore del 40-50 per cento rispetto a quello del personale MAE e del 30-35 per cento a quello dei contrattisti locali. Né va sottaciuta la mutilazione riguardante gli effetti pensionistici che riguarda il personale scolastico di ruolo in servizio all'estero;

nonostante l'amministrazione sia stata condannata nelle due sentenze sopracitate, non solo nel merito, ma anche nel metodo, laddove si ravvisa chiara violazione della legge ed eccesso di potere, essa non si è ancora adeguata alle sentenze in oggetto —:

quali misure intenda adottare per far rientrare nella legalità i propri dicasteri e porre in essere tutte le misure previste dalle sentenze del Tar della Toscana e del Consiglio di Stato;

quali misure intenda adottare nei confronti del personale dei propri dicasteri che ha omesso, fino a questo momento, di dare applicazione alle sentenze in oggetto. (4-10056)

**TITTI DE SIMONE.** — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria), all'articolo 16, prevede per il 2002 uno stanziamento di euro 35.000.000 destinato, secondo i criteri e le modalità fissati nella contrattazione inte-

grativa, al rimborso delle spese di autoaggiornamento, debitamente documentate, sostenute dai docenti;

in attuazione del su citato articolo è stata emanata dal MIUR la direttiva n. 70 del 17 giugno 2002 che « definisce, sulla base del contratto integrativo nazionale sottoscritto in data 5 giugno 2002 i criteri e le modalità per il rimborso delle spese di autoaggiornamento sostenute dal personale docente »;

risulta all'interrogante che in molte istituzioni scolastiche i docenti, nonostante abbiano rispettato i tempi e le modalità previste dalla direttiva 70/2002, non avrebbero ricevuto alcun rimborso delle spese di autoaggiornamento;

a richiesta di spiegazioni, i dirigenti scolastici rispondono che non sono mai arrivati i fondi da parte del ministero per liquidare i suddetti rimborsi —:

se i fondi per l'autoaggiornamento dei docenti, ai sensi della legge 448/2001, siano stati assegnati;

in caso affermativo, con quali modalità siano stati trasferiti alle scuole e a quali istituzioni scolastiche siano stati destinati, considerando che in alcune scuole i docenti interessati lamentano il mancato finanziamento dell'autoaggiornamento stesso. (4-10063)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere — premesso che:

l'istituto del reddito di ultima istanza è stato previsto dal Patto per l'Italia, siglato il 5 luglio 2002 tra il Governo e le parti sociali, con l'eccezione della CGIL. Tale istituto sostituisce, di fatto, il cosiddetto reddito minimo di inserimento che il